

# Giovani a lezione di politica

## Alla Luiss una scuola per selezionare e formare la nuova classe dirigente

**Cristina Casadei**

«Alla fine del mio primo anno sabbatico alla Luiss due miei studenti mi hanno invitato a cena. Uno era veneto, l'altro siciliano», comincia a raccontare Marc Lazar, presidente della neonata School of government dell'ateneo romano e docente dell'Institut d'études politiques di Parigi, nonché ricercatore di Sciences Po. «Entrambi mi dissero di voler lavorare per lo Stato ma di essere molto critici», continua. Non due eccezioni, ma la punta di un iceberg fatto «di molti giovani che credono nel loro paese e sperano di poterlo cambiare.

**«Oggi solo i privilegiati accedono alle élite che governano: bisogna allargare la base sociale»**

Senza avere aspettative di guadagno altissime, ma pensando innanzitutto al bene comune».

**Presidente Lazar in questi giorni stanno iniziando le selezioni per il primo corso della School of government che partirà in settembre. Qual è il criterio usato?**

Sarà una selezione molto dura perché gli obiettivi della scuola sono ambiziosi e alti: vogliamo formare una classe dirigente pubblica che abbia una conoscenza civica forte, che sia guidata da un'etica alta e che abbia le competenze tecniche per lavorare nell'amministrazione della cosa pubblica. È una scuola di formazione sia scientifica che professionale: soltanto per fare un esempio degli insegnamenti pratici, tra gli altri abbiamo pensato anche a

seminari di simulazione su come si fa a prendere la parola in pubblico, in italiano e in inglese. Il management della parola per un funzionario è importante. Con la selezione saranno individuati gli studenti più preparati, non solo italiani perché la scuola sarà internazionale. Il sogno è che un giorno uno studente da qualunque parte provenga possa chiedersi: dove vado alla London school of economics di Londra, all'Institut d'Études Politiques di Parigi o alla Luiss di Roma?

**Quale sarà la retta della scuola? Avete previsto borse di studio?**

La retta sarà intorno a 8mila euro e proprio qualche giorno fa ho iniziato una riflessione con i membri del direttivo su questo tema. Credo sia necessario trovare fondi per borse di studio per studenti che hanno un livello di preparazione eccellente, ma non i soldi. A Parigi, a Sciences Po, ci abbiamo pensato molto. Sono convinto che la formazione della classe dirigente oggi, in Italia come in altri paesi, avvenga in un contesto di rigetto delle élite, di rigetto dei privilegiati da parte della base sociale. Se noi non ci chiediamo in che modo allargare socialmente la ricerca delle élite, come potremo formare le nuove classi dirigenti in un contesto dove c'è un rigetto delle élite? La situazione italiana è diversa da quella francese dove gli scontri del 2005 che hanno coinvolto le banlieue hanno fatto sentire l'urgenza di fare qualcosa, ma anche qui serve una riflessione.

**Perché crede che la abbiano scelta per guidare la School of government della Luiss?**

Insegno all'Institut d'études politiques di Parigi, conosco bene l'Italia dove ho vissuto molti anni e soprattutto ho quel regard éloigné che mi consente di portare un punto di vista nuovo nelle scelte di indirizzo.

**Chi formerà la school of government?**

Giovani che vogliono lavorare nell'amministrazione pubblica in Italia, ma anche in Europa. E nelle imprese sia pubbliche sia private. La school ha una grande ambizione che è quella di contribuire a risolvere il problema della formazione della classe dirigente del paese. Un'analisi attenta rivela che ci sono stati grandi politici e grandi funzionari pubblici in Italia.

**Lei parla al passato ...**

Sappiamo che negli ultimi anni con il crollo dei partiti politici classici si è aperto il grande problema della selezione e formazione della classe dirigente sia nell'amministrazione pubblica sia nella grandi imprese. La school alla quale stiamo lavorando proverà a colmare questo gap. Abbiamo previsto quattro master: uno in Affari politici italiani che è dedicato ai giovani che vorrebbero servire la cosa pubblica e fare la carriera politica ritrovando il gusto della politica, uno in Parlamento e politiche pubbliche, uno in European studies e uno in International public affairs.

**Come declinerete il progetto in un contesto molto diverso rispetto a quello dei partiti politici classici?**

Non pensiamo a una formazione confinata a livello nazionale ma cerchiamo di guardare all'Italia in una prospettiva aperta, come a un paese dell'Europa e del mondo. Dei quattro

master due saranno in inglese e coinvolgeranno molti docenti stranieri. Una parte degli studenti della school poi potrebbe indirizzarsi anche verso il dottorato in scienze politiche, economia e diritto. Negli organismi internazionali, dalla Banca centrale europea al Fondo monetario il reclutamento non avviene con un curriculum che comprende maturità più 5 anni di università, ma maturità più 8 anni di università e quindi laurea più dottorato. Per ora lanciamo la school ma nei prossimi mesi c'è già il progetto di legarla a un dottorato di ricerca.

**Come avete formato la faculty?**

Abbiamo selezionato docenti italiani di ottima fama e i migliori tra i political scientist stranieri. Mi ha colpito che tutti i colleghi ai quali i direttori dei master hanno pensato abbiano risposto positivamente non solo per il rapporto sentimentale, affettivo e culturale con l'Italia, ma perché credono profondamente nel progetto della scuola. Così come sono rimasto stupito delle buone reazioni ricevute alla presentazione della scuola a imprenditori italiani e francesi. È il segno che è una scuola di cui l'Italia sente il bisogno.

**Dopo la crisi finanziaria molte business school si sono poste il problema di introdurre corsi di etica. Ne avete previsti anche alla School of government?**

L'etica sarà un elemento forte dell'insegnamento della scuola. Del resto abbiamo visto che la crisi recente ha avuto alla sua base anche una mancanza di etica.



#### QUATTRO MASTER

##### **Affari Politici Italiani**

È un master di primo livello (cioè rivolto a studenti che hanno conseguito la laurea triennale), finalizzato a formare il futuro personale dirigente dei partiti, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di volontariato e settoriali, dei gruppi di interesse funzionali.

##### **Parlamento e Politiche Pubbliche**

È un master di secondo livello (cioè rivolto a studenti che hanno conseguito la laurea magistrale) già operante da vari anni, finalizzato a formare i funzionari degli organi costituzionali, delle amministrazioni dello Stato e delle autonomie territoriali.

##### **European Studies**

Alla sua seconda edizione, è un master di primo livello finalizzato a formare i funzionari interessati ad operare nelle istituzioni comunitarie, oppure nelle istituzioni nazionali e regionali collegate con queste ultime. Il suo obiettivo è quello di preparare funzionari delle varie agenzie coinvolte nel processo comunitario.

##### **International Public Affairs**

È un master di secondo livello finalizzato a formare i funzionari interessati ad operare all'interno dei vari networks del sistema internazionale, cioè nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni non governative, nelle agenzie di regolamentazione e nei gruppi di pressione, nelle associazioni di monitoraggio e di consulenza di tipo internazionale.

